

ASSISI

Strada nuova di zecca da S. Maria a Tordandrea

Viabilità dell'area industriale: spesi 450mila euro

VIABILITÀ, giorni di inaugurazioni (a Tordandrea), promesse (per Torgiovanetto), questioni aperte (viabilità zona Ivancich).

Per quanto riguarda quest'ultima (l'area di espansione est di Assisi) recenti interventi, seppure limitati, hanno portato ad un aumento dei posti per la sosta per scoraggiare il parcheggio selvaggio, causa di pericolo per pedoni e automobilisti.

Appare tuttavia necessario che i posti realizzati non rimangano inutilizzati per colpa di automobilisti che, per non fare qualche metro a piedi, continuano a sostare in malo modo, creando situazioni di pericolo.

In un contesto, quello appunto della Ivancich in cui, dopo gli interventi realizzati, si avverte la necessità di altre opere per alleggerire il traffico

e rendere più agevole la vita a anche ai pedoni; ad esempio la creazione di un marciapiede nel tratto finale di via Giovanni XXIII (zona incrocio con viale Umberto I).

Ieri, intanto, è stata inaugurata un'importante infrastruttura: la strada realizzata dal Comune che, dai comparti II e III dell'area industriale di Santa Maria degli Angeli, collegandosi con via Santo Patrono, conduce a Tordandrea.

L'intervento, per un importo di circa 450 mila euro, ha permesso di realizzare un tratto di 380 metri di lunghezza, larga oltre 10 metri, che include in un lato sia la banchina che una nuova illuminazione.

«Per questa importante ed attesa opera viaria — hanno spiegato il sindaco Claudio Ricci ed il consigliere Valter Almaviva — è stato chiesto ed ottenuto un

finanziamento dell'Unione Europea, al fine di servire più agevolmente ed in modo più sicuro la frazione di Tordandrea e la popolosa area industriale; strada che si integra con via dei Mugnai, realizzata da privati, che ha permesso di collegare il traffico proveniente dalla Ss 75 con via san Bernardino da Siena e quindi di raggiungere più agevolmente la frazione di Tordandrea».

Infine, per quanto riguarda l'area di Torgiovanetto, è stata completata in questi giorni la demolizione dei volumi ex industriali, liberando lo spazio per poter costruire il muro in 'terra armata' previsto dal progetto che punta alla riapertura della Provinciale Assisi-Spello.

LAVORI che dunque stanno rispettando i tempi, con la riapertura della strada che avverrà entro il 2008, presumibilmente a settembre.

M.B.



MARSICIANO L'ESCURSIONE

A piedi o in bici dove c'era il treno

IL COMUNE partecipa alla prima «Giornata nazionale delle Ferrovie dimenticate», proclamata da Co.Mo.Do. («Confederazione Mobilità Dolce») per oggi, 2 marzo. In programma, un'escursione lungo il tracciato di una vecchia ferrovia che va da Capanne a Tavernelle, passando lungo le Valli del Caina e del Nestore. L'itinerario si potrà effettuare a piedi o in bicicletta e la partenza è prevista per le 9 in località Pian dell'Abate, presso la stazione di servizio sulla Strada statale Pievaiola. La lunghezza del percorso è di circa 14 chilometri e la durata prevista è di 5 ore. Il progetto nasce dall'associazione italiana «Greenways» per conservare la memoria dei tracciati non più utilizzati presenti in Italia. L'obiettivo è ripristinare i servizi ferroviari di un tempo, riutilizzandoli in vista di una fruizione ambientale e turistica.



BASTIA SULLA FASE PRODUTTIVA PARLA L'ASSESSORE COMUNALE TABARRINI

Il commercio «tira» l'edilizia

UN AVVIO spumeggiante il 2008 per gli insediamenti commerciali sul territorio comunale. L'altro ieri è stata annunciata la realizzazione di un grande punto vendita per il 'Fai da te' del gruppo francese «Leroy Merlin» (oltre 5mila mq di vendita e 80 nuovi posti di lavoro). L'iniziativa si concretizzerà entro il 2008 e segue di poche settimane l'insediamento di una media superficie alimentare ad Ospedalicchio. Non solo. Secondo una rilevazione dell'Ufficio commercio del Comune, l'incremento degli esercizi commerciali negli ultimi 5 anni è stato del 27%, passando da 406 punti vendita (dicembre 2002) ai 518 di oggi. Il dato considera anche le chiusure. «Dovremo fare di più e meglio - sottolinea Andrea Tabarrini, assessore al Commercio e alle Aree produttive - con il concorso attivo di tutti gli operatori. Se vorremo sostenere anche l'attività edilizia, lo sviluppo del commercio può dare

un contributo determinante. Il Piano delle medie superfici commerciali, che desta grande interesse tra gli investitori, dopo appena due anni è quasi esaurito». Il futuro della città, però, non può essere solo commerciale. «Può diventare, tuttavia, motore dello sviluppo: ne sono convinto a tal punto — annuncia Tabarrini — che abbiamo convocato per il 13 marzo i 518 titolari delle aziende commerciali per fare il punto della situazione. L'obiettivo è di registrare l'opinione e gli orientamenti di tutti e farne un documento comune, da sottoporre all'approvazione

del Consiglio comunale. Con questo strumento, che dovrà registrare il consenso delle forze politiche ed economiche, chiederemo alla Regione di inserire il nostro territorio tra le sedi per le grandi superfici commerciali. Una possibilità che intendiamo cogliere per non essere penalizzati ancora una volta».

m.s.

NEW ENTRY
Gruppo francese del «fai-da-te» aprirà punto-vendita entro quest'anno

TODI IL DOCUMENTO DELLA GIUNTA RICEVE 9 VOTI CONTRO 8 DELL'OPPOSIZIONE

Linee programmatiche: sì di minoranza

E' LA PRIMA, diretta conseguenza della cosiddetta «anatra zoppa», cioè di una maggioranza consiliare di centrosinistra a fronte di una Giunta di centrodestra. Il massimo consenso cittadino ha bocciato, nella tarda serata di venerdì, il programma di governo del sindaco Ruggiano. Gli indirizzi programmatici della Giunta non hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei componenti del Consiglio, vale a dire

11 su 21, come richiesto dallo Statuto comunale. Ha detto sì — non compatto (il consigliere Mario Epifani della Fiamma aveva abbandonato l'aula) — il centrodestra, con 9 voti favorevoli, e ha detto no il centrosinistra, con 8 voti contrari, fatta eccezione per il presidente del Consiglio, il socialista Floriano Pizzichini, che si è astenuto. A nulla è valso il lungo intervento iniziale del primo cittadino: le linee di indirizzo so-

no state fortemente criticate dall'opposizione sia sul piano dei contenuti sia su quello dei tempi di presentazione, essendo stato il sindaco sollecitato a presentarle entro i 120 giorni dall'insediamento. Contenuti che, per il coordinatore del Pd Carlo Rossini, sono pressoché identici al programma presentato in campagna elettorale, senza alcun aggiornamento e indicazione di risorse e priorità.

S.F.



spe

SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE